Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 23 (1928)

Artikel: La popolazione del canton Ticino

Autor: Bolla, Fulvio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003685

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 25.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PROF. FULVIO BOLLA

La Popolazione del Canton Ticino

VII. La composizione professionale.')

La composizione professionale della popolazione ticinese venne rilevata dai censimenti federali a partire dal 1870.

I due primi censimenti tuttavia non riuscirono sotto questo aspetto molto precisi: i risultati degli ultimi quattro sono degni di maggior fiducia.

La tav. C riporta dai censimenti il « numero delle persone viventi di una professione »: ossia di tutte le persone attive che dalla professione di una determinata persona attiva derivano i loro mezzi di sussistenza.

La tav. CI riporta invece il « numero delle persone esercitando una professione ·, senza tener conto, come precedentemente, delle persone a carico di chi lavora.

Nella prima di queste tavole figura perciò l'intera popolazione censita (l'ultima categoria comprende le persone di cui si ignora l'occupazione): nella seconda figura solo la popolazione attiva: aggiungendo a questa i rentiers e i pensionati si ha il totale delle persone che posseggono rendite dirette.

Le due tavole indicano l'importanza delle diverse categorie e le alterazioni portate dal tempo nella composizione professionale della popolazione ticinese.

Tav. C: Cantone Ticino
Persone viventi di una professione.

	1870	1880	1888	19 00	1910	1920
A. Produzione naturale B. Industria	64713	70781	67247	59690	56130	53004
	34151	35287	33397	44855	49851	49848
	6500	7368	7681	10558	15084	14947
	1947	10127	7038	10750	16362	14587
	5356	4537	4662	6509	8808	8870
	—	—	—	—	—	2654
	515	501	1161	568	1987	1301
Totale persone viventi di una professione Occupazione sconosciuta Totale	113182	128601	121186	132930	148222	145211
	6437	2176	5565	5798	7944	7035
	119619	130777	126751	138638	156166	152246

¹⁾ Per le parti I a VI vedi Boll. Soc. Tic. Sc. Nat., vol. XXI-XXII, anni 1926-1927.

Tavola CI: Cantone Ticino Persone esercitanti una professione.

	1870	1880	1888	1900	1910	1920
A. Produzione naturale B. Industria C. Commercio D. Trasporti E. Amm. e prof. liberali Istituti F. Servizi personali	36371 17508 2727 726 2299	36774 18274 3347 6787 2100 — 340	33333 19061 3424 3099 2276 — 666	32907 23772 4941 3897 3113 —	34094 25330 7164 5719 4069 — 1175	32175 25475 7684 5121 4050 931 974
Popolazione attiva Rentiers e pensionati Totale	59631 779 60410	67622 494 68116	61859 — 61859	69079 1363 71433	77551 2880 80431	76410 3224 79834

A. "Sfruttamento del suolo e dei suoi prodotti ".

E' la prima categoria e comprende:

- Aa. Sfruttamento del regno minerale (per il Ticino l'unico lavoro di questo gruppo è quello delle cave di pietra).
- Ab. Agricoltura, allevamento del bestiame, orticoltura e floricoltura.
- Ac. Selvicoltura, caccia e pesca.

L'importanza relativa dei gruppi di occupazioni considerati in questa categoria è data dalla Tav. seguente:

Tav. CII: Canton Ticino
Persone esercitanti una professione.

A. Sfruttamento del suolo e dei suoi prodotti.	1870	1880	1888	1900	1910	1920
Aa. Sfruttam. del regno miner. Ab. Agricoltura, allev. del be-	46	11	107	531	925	421
stiame, orticolt. e floricolt. Ac. Selvicolt., caccia e pesca	35967 358	26388 377	32814 412	33996 380	32780 389	312 3 8 516

E' palese l'importanza minima dello sfruttamento del regno minerale e della selvicoltura, caccia e pesca in confronto dell'agricoltura. Tuttavia questa importanza non è trascurabile se si considera che lo sfruttamento del regno minerale si riduce al lavoro dei legnaiuoli (ed economia forestale). Di questi due mestieri particolari si tratterà più lontano.

Lo sfruttamento del suolo e dei suoi prodotti considerato nel suo complesso ha un'importanza numerica che dopo una diminuzione assai importante tra il 1880 e il 1888 si è fissato sopra un numero assai costante fino al 1910 diminuendo poi leggermente nell'ultimo periodo. E' interessante notare che le variazioni sono relativamente più importanti nello sfruttamento del regno minerale che nell'agricoltura: così che il numero delle persone esercitanti l'agricoltura è quasi costante dal 1888 in poi (variazioni in più o in meno inferiori al $5^{\circ}/_{\circ}$).

Lo stesso non si può dire delle persone viventi dei mestieri di queste categorie.

Infatti il numero di queste persone è in diminuzione forte e costante a partire dal 1880. E' interessante stabilire un confronto fra le variazioni:

Tav. CIII.

Nel periodo	dal 70 all'80	dall'80	all'88	dall'88	al 900	dal 900 al 910	dal 910	al 9 2 0
i viventi (cat. A)	aument.6068	dimin.	3534	dimin.	7557	dimin, 3560	dimin.	3126
gli esercitanti (cat. A)	» 403	*	3441	>	426	aument_1187	*	1899

Se si considerano gli ultimi periodi è palese che l'agricoltura ticinese diventa sempre meno capace di mantenere molte persone: in particolare i numeri del periodo dell'88 al 1910 sono di una eloquenza oltremodo persuasiva.

Basta d'altronde calcolare il rapporto fra i due numeri per vedere la netta descrescenza a partire dal 1880:

Tav. CIV.

Anno	Rapporto fra persone viventi e persone esercitanti (produzione naturale)
1870	1.8
80	1.9
88	2.0
1900	1.8
10	1.6
20	1.6

Oltre alla diminuzione nel numero assoluto delle persone addette all'agricoltura va considerata la diminuzione dell'importanza relativa in confronto della popolazione totale: questa è molto più importante di quella.

La popolazione vivente della produzione naturale era

Diversamente, per quanto si disse prima, varia il rapporto fra le persone *attive* dell'agricoltura e il totale delle persone attive.

Le persone esercitanti una professione classificata nel

gruppo della produzione naturale sono

Ad ogni modo le occupazioni relative alle produzioni naturali (fra le quali predominano l'agricoltura e l'allevamento del bestiame) pur essendo diminuite d'importanza restano pur sempre le più importanti attività del paese.

B. Trasformazione delle materie prime e delle materie già lavorate.

La seconda categoria considerata nei censimenti è l'*indu*stria o per essere precisi la trasformazione delle materie prime e delle materie già lavorate.

Comprende otto gruppi di professioni come appare dalle

Tav. seguenti:

Tav. CV: Canton Ticino
Persone esercitanti una professione.

B. Trasformazione delle materie prime e delle materie già lavorate	1870	1880	1888	1900	1910	1920
Ba. Ramo alimentare	1312 4664	1827 5207	2064 4123	2935 5325	4011 5565	4496 4969
Bc. Costruzione e ammobigliamento . Bd. Industria tessile	8 229 2337	8605 1576	8810 2627	11733 1753	11320 1185	9911 480
Be. » della carta, del cuoio, del caucciù Bf. » chimiche (non aliment.)	209	_ 137	_ 131	145 70	394 173	376 919
Bg. » dei metalli, fabbricaz. di macchine	645	816	1151	1457	2332	362 9
Bh. Centrali per elettricità, gas, acqua Bi. Arti grafiche	105	106	165	348	350	352 343

L'insieme di queste professioni costituisce il secondo gruppo, anche per l'importanza, delle attività esercitate nel Ticino.

Ma errerebbe chi credesse di trovare in questi numeri la prova di uno sviluppo industriale del paese. La suddivisione del totale elevato in molti piccoli numeri in tutte le categorie e in tutti i distretti prova che si tratta quasi sempre (salvo le eccezioni che verranno studiate) di piccole attività di modesti artigiani per i bisogni del paese e non di industrie propriamente dette.

Ba. Ramo alimentare (comprese le bevande e il tabacco).

L'insieme di questo ramo è in aumento forte e costante. Dalle 1312 persone esercitanti in mestiere nel 1870 si passa a 4496 persone nel 1920 senza notare nell'intervallo alcun

momento di stasi o di regresso.

Nel 1920 le professioni più importanti di questo ramo sono quelle relative alla lavorazione del tabacco (2027 persone) e della cioccolata (605 persone). Seguono (con numeri non molto inferiori a quest'ultimo ma con caratteri totalmente diversi trattandosi di piccole lavorazioni distribuite su tutto il territorio e non di industria) la fabbricazione del pane (563 persone), la lavorazione delle carni (414 persone). Seguono ancora la macinazione dei cereali (255), la fabbricazione di paste alimentari (204). La fabbricazione della birra non occupa che 68 persone.

Se si ricercano i numeri analoghi per gli altri censi-

menti e partire dal 1888 si trova:

Tav. CV1: Canton Ticino
Persone esercitanti una professione.

	1888	1900	1910	1920
Industria del tabacco	1034	1125	1559	2027
» della cioccolata Fabbricazione del pane .	(1) 83 425	76 546	$\begin{array}{c} 371 \\ 602 \end{array}$	605 563
Lavorazione carni	263 360	397 326	432 286	414 255
Fabbricazione pasticcerie. » paste aliment.	(1) -	138 66	201 208	221 204
» paste anment. » birra	49	79	124	68

Risulta immediatamente dalle tavole precedenti che la industria del tabacco è l'industria predominante per tutto il periodo e fino al 1920 dimostrava una viva tendenza ad aumentare ancora d'importanza. L'industria della cioccolata, sorta più tardi, aveva acquistato nel 1920 un'importanza discreta e sembrava avviata a un promettente sviluppo. La industria delle paste alimentari già poco importante, sembrava forse destinata ad ulteriori aumenti, benchè il periodo 1910 - 1920 avesse prodotto un arresto.

Importanza quasi costante le altre occupazioni, salvo la macinazione dei cereali già in diminuzione malgrado l'aumento di popolazione.

¹⁾ Nel 1888 la fabbricazione della cioccolata e la pasticceria facevano una cate goria sola.

Bb. Abbigliamento e toelette.

Il numero delle persone attive di questo ramo subisce alcune oscillazioni ma si ritrova nel 1920 quasi uguale al valore del 1888.

I mestieri predominanti figurano nella Tav. seguente:

Tav. CVII: Canton Ticino Persone esercitanti una professione.

	1888	1900	1910	1920
Sartorie da donne . » » uomo . Cucitura in bianco . Calzature in cuoio Lavanderie e stirerie Parrucchieri)2024 425 905 321 89	2653 370 319 917 506 148	2343 714 482 838 562 202	1709 937 678 621 415 236
Fabbr. cappelli feltri » » paglia) 204	146 146 157	161 74	55 76

Le variazioni di importanza dei diversi mestieri sono notevoli ma finiscono per compensarsi nel totale. La sartoria da donna occupa nel 1920 un numero di persone fortemente ridotto in confronto del 1900: conseguenza evidente dell'importazione di abiti fatti. Per una ragione analoga diminuisce il numero dei calzolai. Aumentano invece le persone lavoranti nella cucitura in bianco, nelle lavanderie e stirerie, nei parrucchieri. L'industria dei cappelli di feltro e di paglia che nel 1900 potevan lasciar credere a possibilità di sviluppo, col 1920 sono già ridotte a ben poca cosa.

Bc. Produzione e lavorazione di materiale da costruzione: costruzioni e mobiliatura.

Questo ramo di attività ha dapprima un forte sviluppo ma tra il 1910 e il 1920 subisce una riduzione importante.

I mestieri più importanti sono quelli della Tav. che segue:

Tav. CVIII: Canton Ticino Persone esercitanti una professione.

	1888	1900	1910	1920
Lavori da muratori (indipendenti) Architettura e imprese di costruzioni Fabbricazione di serramenti in legno, di mobili e di forme Costruzione di strade, acquedotti ecc. Imbiancatura di pareti e pittura decorativa Lavorazione delle pietre naturali Lavori in gesso e in istucco Costruzione di strade ferrate	4366(1 81 759 — 418 956 —(1	4820 181 950 573 710 1212 588	4640 802 1455 753 645 517 592	2998 2246 1116 923 664 528 399 243
Fabbricazione di laterizi	888 2	553 7	332 179	153 118

¹⁾ Nel 1888 i lavori in gesso sono uniti ai lavori di muratori,

I numeri della Tav. precedente non sono in tutto comparabili per le numerose modificazioni portate all'elenco dei mestieri.

Tuttavia è possibile dedurre dalla tavola stessa il progressivo decadere dell'industria dei laterizi a partire dal 1888: e a partire dal 1910 la diminuzione d'importanza dell'industria dei mobili e della lavorazione del gesso.

Bd. Industria tessile.

L'industria tessile nel Ticino è ormai di scarsissima importanza. Due rami col passato davan lavoro a un numero rilevante di persone: la trattura della seta e l'intrecciatura della paglia. Quest'ultima occupazione è ormai quasi scomparsa: la prima è ridotta a importanza effetto secondaria.

Ciò appare dalla Tav. che segue:

Tav. CIX: Canton Ticino
Persone esercitanti una professione.

	1888	1900	1910	1920
95 Filature e ritorcitura della seta 96 Fabbricaz. di tessuti di seta 115 Ricamo 116 Intrecciatura della paglia Bd4 Filat. e tessit. del lino, canape	1337 47 18 948 228	976 70 41 526 78	877 60 140 16	315 — 84 44 12

E' da notarsi anche l'importanza relativa di queste occupazioni: nel 1888 la lavorazione della seta dava lavoro al $2.2 \%_0$ della popolazione attiva totale e nel 1920 non è più che del $0.4 \%_0$.

Per l'intrecciatura della paglia dal 15 % nel 1885 si passa al 0.06 % nei 1920.

Be Bi. Le categorie che seguono, all'infuori dell'industria dei metalli, rimangono tutte di scarsa importanza. E'il caso dell'industria della carta, delle centrali elettriche, delle arti grafiche. L'industria chimica (non alimentare) presenta tra il 1910 e il 1920 un forte aumento (da 173 persone a 919).

Le tavole analitiche dimostrano che i rami di attività importanti sono quelli dei prodotti elettro chimici, delle pietre fine artificiali, del linoleum.

Tre industrie localizzate rispettivamente in Leventina, e Locarno e a Giubiasco. La prima è già fortemente decaduta : la seconda subì una crisi importante.

L'industria dei metalli denuncia un costante e forte aumento.

Le tavole analitiche del 1920 dimostrano la relativa importanza di due sole industrie: quella degli orologi e quella delle macchine. V'è luogo di credere che quest'ultima sia già ora fortemente ridotta. Le altre occupazioni sono quelle dei fabbri e dei lattonieri, degli installatori di condutture per l'elettricità, il gas e l'acqua potabile, e di operaio nella officina di riparazione delle ferrovie.

Ecco d'altronde i mestieri che nel 1920 davan lavoro a più di cento persone 1):

Tav. CX: Canton Ticino
Persone esercitanti una professione.

		100.00		
	1888	1900	1910	1920
124 Fabbricazione di cellulosa, di			*	
carta e di cartone	75	89	115	101
129 Concia delle pelli	34	56	162	129
136 Prodotti elettrochimici	01	_	31	172
143 Fabbricazione di pietre fini .			01	112
artificiali				404
145 Linoleum e cuoio artificiale .				175
153 Officine di costruzioni in ferro			425	140
154 » fabbro ferraio	`	,	1 120	250
155 » fabbro) 488) 560	337	118
159 Arte del lattoniere) 400	186	157	109
166 Installaz e condutt. dell'elet-		100	101	103
tricità, del gas e dell'acqua				
potabile				470
168 Fusione del ferro e costruzio-	_	_		410
	52	84	273	587
ne di macchine	52	04	213	501
169 Officine di riparazione delle				750
ferrovie		- 75	198	
171 Fabbrica di carri e carrozze .	125	15 372		137
180 Industria degli orologi	120	5/2	505	749
181 Produzione e distribuzione di		20	150	000
energia elettrica	400	38	158	280
185 Stamperie	102	243	225	270

Un semplice sguardo alle tavole fa apparire evidente la assenza di ogni industria importante. I numeri più elevati sono quelli relativi all' industria degli orologi, alle pietre fini. Non sono possibili confronti fra i diversi numeri relativi alla lavorazione del ferro per le diversità di classificazione.

¹⁾ Bisogna ricordare, qui come altrove, che la mancanza dei numeri nella tavola non significa mancanza di persone esercitanti un determinato mestiere, ma dipende solo dalla diversità delle classificazioni adottate nei censimenti successivi.

C. Commerci.

Il commercio dà lavoro a un numero sempre crescente di persone: anche nel periodo 1910 - 1920 malgrado la diminuzione di popolazione vi è un aumento di circa 500 persone attive nel commercio.

Le statistiche distinguono due categorie:

Ca. Commercio, banche ed istituti di assicurazione;

Cb. Alberghi, caffè, ristoranti, pensioni e camere mobiliate.

Nella prima predomina il commercio propriamente detto, nella seconda l'industria degli alberghi.

Tav. CXI: Canton Ticino Persone esercitanti una professione.

C. Commercio	1870	1880	1888	19:0	1910	1920
Ca. Commercio, banche, assicurazione Cb. Alberghi, pensioni, ristoranti ecc.	2081 646	2158 1179	3424	4941	3819 3345	4648 3036

Se si ricercano, come precedentemente, i numeri relativi alle professioni principali si trova:

Tav. CXII: Canton Ticino Persone esercitanti una professione.

		1888	1900	19 10	1920
188	Commercio e sede fissa .	2140	2622	3316	3868
191		106	196	203	432
197	Caffè, ristoranti e alberghi	1140	1929	3197	2831
199	Pensioni e camere mobiliate	38	69	145	192

E' degno di attenzione lo sviluppo delle banche tra il 1910 e il 1920. A spiegare tale sviluppo non può essere invocata certamente nè un'aumentata prosperità generale, nè la industria alberghiera, nè l'accumulazione di risparmi.

Se la causa unica della moltiplicata attività delle banche sta nelle speculazioni sui cambi è palese che il prossimo censimento dovrà constatare anche in questo ramo un regresso.

Lo sviluppo dell'industria alberghiera subì tra il 1910 e il 1920 un regresso notevole certamente, ma tuttavia assai piccolo se si tien conto della crisi gravissima traversata dalla industria considerata.

Se si pone mente all'attività commerciale che l'industria alberghiera provoca risulta evidente che è questa una delle attività della popolazione di grande importanza,

D. Trasporti.

Nessuna meraviglia che l'industria dei trasporti occupi un numero crescente di persone: le due eccezioni del periodo 80-88 e 910-920 non abbisognano di spiegazioni. E' un fenomeno questo degno della massima attenzione

per le sue conseguenze economiche e politiche.

Le attività principali sono: l'amministrazione e lo sfruttamento delle ferrovie normali; le poste coi telegrafi e i telefoni; le case di spedizioni.

Tav. CXIII: Canton Iicino Persone esercitanti una professione.

D. Trasporti	1870	1880	1888	1900	1910	1920
Da. Trasporti pubblici Db. Altri modi di trasporto	224 502	6787	3099	3897	4520 1199	403 4 10 87

E. Amministrazione pubblica e professioni liberali.

Le persone attive occupate nell'amministrazione generale e nelle professioni liberali rappresentavano nel 1870 il 3,8°/₀ della popolazione attiva: nel 1920 sono invece il 5,8°/₀.

L'aumento è sensibile in tutte le categorie.

L'amministrazione pubblica e l'assistenza giuridica occupano nel 1870, nel 1880 e nel 1888 circa 600 persone: questo numero è più che raddoppiato nel 1920.

Lo stesso accade per le professioni del gruppo Igiene-sanità: 230 nel 1870, 289 nel 1888 e 573 nel 1920. Nel 1910 un massimo di ben 747 persone. Anche le persone occupate nell'educazione e nel culto raggiungono il massimo nel 1910 e decrescono poi.

Tav. CXIV: Canton Ticino Persone esercitanti una professione.

E. Amministrazione pubblica e professioni liberali.	1870	1880	1888	1900	1910	1920
Ea. Amministrazione pubblica generale Eb. Assistenza giuridica: rappresentan-	605	603	618	668	924	1169
za di interessi	230	237	289	145 408 1234	161 747 1417	156 573 1394
Ee. Culto	1195 36	1178 11	1260 23	436 94	418 149	284 231
Eg. Belle arti e divertimenti	233	71	86	128	253 —	243 931
Ei. Servizi personali e professioni mal determinate	395	340	_	440	1175	974

G. Persone aventi attività economica ma senza attività individuale nel lavoro.

Il numero di queste persone è in forte aumento: si tratta dei rentiers che si stabiliscono nel cantone L'incremento di 400 persone in questa categoria nel periodo 1910-20 è un indice assai significativo del movimento di immigrazione della gente ricca di altri paesi che sceglie il nostro cantone come domicilio ritirandosi dagli affari.

Tav. CXV: Canton Ticino

G. Persone aventi attività economica ma		1870	1880	1888	1900	1910	1920	Γ
	senza attività individuale nel lavoro	779	494	666	1363	2880	3224	

Riassumendo questa materia si possono affermare le

seguenti tesi:

L'agricoltura rimane la più importante occupazione del paese, come quella che dà lavoro ai ²/₅ della popolazione attiva. Il numero delle persone occupate nell'agricoltura è solo lievemente in decadenza, malgrado l'opinione contraria di molti, a partire dal 1888 (1500 persone in 32 anni): ciò che decresce è la popolazione che viene nutrita dall'agricoltura nostrana. In questa diminuzione della capacità di far vivere una popolazione abbondante va forse ricercata la causa dell'emigrazione definitiva. Erronea si dimostra col conforto delle cifre l'opinione che la mancanza di braccia sia causa del decadimento dell'agricoltura; è da ricercare altrove la causa: forse nella qualità delle braccia e forse anche nella impossibilità di applicare nel nostro paese i sistemi moderni di coltivazione.

L'*industria*, preso questo termine nel suo significato più vasto (trasformazione delle materie prime e delle materie già lavorate) dà lavoro a ¹/₃ circa della popolazione attiva.

Ma questo numero dà dell'industria ticinese un'idea im-

perfetta per non dire totalmente errata.

Infatti la massima parte delle persone contate fra quelle esercitanti un'industria è formata da artigiani, da operai indipendenti, da industrie insomma occupanti una sola persona.

Sono i fabbri, i falegnami, i lattonieri, i ramai, i sarti e le sarte, i muratori, i fornai, i pasticcieri. i macellai, i calzolai, i parrucchieri, le lavandaie, gli imbianchini tutti insomma i modesti operai necessari in ogni borgo, talora in ogni villaggio.

Non grande industria quindi: piccola industria invece: quella piccola industria che riesce a fare di una borgata una entità ben distinta che basta a se stessa per la massima parte

dei bisogni minuti della vita.

Industria che lavora esclusivamente per i bisogni del paese: ecco la caratteristica essenziale dell'industria ticinese.

Fanno eccezione pochissime industrie: i tabacchi, gli orologi, la cioccolata, il linoleum, il granito e qualche altra: ma l'insieme di queste industrie che lavorano anche per la esportazione non ha che una importanza ridotta.

Il commercio dà lavoro a un numero di persone rile-

vanti (¹/40 della popolazione attiva).

Il ramo commercio fisso, banche, assicurazioni ha il carattere delle industrie ossia si occupa principalmente dei bisogni locali: il ramo alberghiero invece assume grande importanza per essere rivolto in gran parte a soddisfare una clientela estranea al cantone.